Parrocchia S. Roberto Bellarmino Taranto

ORA DI ADORAZIONE

L'EUCARISTIA, BANCHETTO DELLA VITA

Cenacolo Santa Chiara – San Giovanni Rotondo – 11-12 settembre 2010



Canto di esposizione:

lo sono il pane della vita: chi viene a me non ha più fame e chi crede a me non ha più sete.

A Cafarnao, Gesù disse ai suoi: "Io sono il pane della vita"; ma i discepoli lo abbandonarono, non credendo alla sua parola.

Ma nell'ultima cena con i suoi il Signore mantenne la promessa: diede loro in cibo il suo corpo ed il sangue di eterna alleanza.

Nelle case degli apostoli allora, obbedendo al comando del Signore, si riunivano insieme ai fratelli per spezzare il pane di vita.

Guida:

Signore Gesù, nostro fratello e Signore, Dio vivo e vero, noi ti adoriamo e ti ringraziamo perché hai offerto la tua vita sulla croce per noi, e per mezzo di Te adoriamo e ringraziamo il Padre nello Spirito Santo, perché ci ha lasciato la Tua memoria viva in questo grande mistero d'amore, presente questa sera davanti a noi.

Signore Gesù, Tu conosci i nostri cuori. Insegnaci a stare davanti a Te con cuore umile e sincero, con fiducia e gratitudine; noi abbiamo fame e sete di Te, il nostro cuore è arido se non è riempito del tuo amore, la nostra vita è senza senso se Tu non guidi i nostri passi, le nostre giornate sono grigie se Tu non vieni ad abitare in mezzo a noi.

Ora ti preghiamo, Signore: perdona la nostra tiepidezza, il nostro poco amore, la nostra ipocrisia; aumenta in noi il desiderio di Te, attiraci con la forza irresistibile del tuo amore, Tu che sei la Via, la Verità e la Vita di noi tutti, Amen.

Preghiera iniziale (Tutti):

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Orazione

Dio Padre buono, che ci raduni questa sera per adorare il sacramento pasquale del Corpo e Sangue del tuo Figlio, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a Te da tutto il creato. Per il nostro Signore ...

Salmo 62 (A cori alterni)

Rit. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode. **Rit**.

Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. Mi sazierò come a lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. Rit.

A te si stringe l'anima mia e la forza della tua destra mi sostiene.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. **Rit.**

canto

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia. (bis)

Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gloria, quando la vita con lui rinascerà, alleluia, alleluia! **Rit**.

Canto per Cristo: in lui rifiorirà ogni speranza perduta, ogni creatura con lui risorgerà, alleluia, alleluia! Rit.

Dal Vangelo secondo Marco

6,34-44

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano *come pecore che non hanno pastore*, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: "Il luogo è deserto ed è ormai

tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare". Ma egli rispose loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Gli dissero: "Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?". Ma egli disse loro: "Quanti pani avete? Andate a vedere". Si informarono e dissero: "Cinque, e due pesci". E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

Momento di silenzio

Breve riflessione

G: Facciamo risuonare la parola ascoltata, pregando insieme. Ciascuno di noi può leggere spontaneamente una intenzione, poi tutti insieme rispondiamo:

Tutti: Gesù, sei il pane vivo disceso dal cielo.

Lettore: Signore tu sei il Figlio del Dio Vivente, mandato dal Padre e consacrato dallo Spirito per la nostra salvezza.

- *L*: Signore tu rispondi alle attese del tuo popolo e di ogni uomo che ti riconosce come dono della bontà del Padre.
- L: Signore, tu ci offri la Parola che apre alla speranza e insegna il vero amore per ricambiare quello infinito di Dio.
- L: Signore Gesù tu sei la via che conduce alla vita vera attraverso la verità che scopriamo: figli amati dal Padre
- L: Signore tu sei il Vivente perché hai sconfitto la morte e resti sempre presente tra noi nel Pane eucaristico.
- L: Signore sei tu la piena e definitiva Alleanza che Dio stringe con tutti i suoi figli, tu sei l'amore incarnato.
- L: Signore, tu sei la forza per sollevarci dal peccato e camminare verso la vita vera, la salvezza di Dio.
- L: Signore tu sei il Crocifisso risorto, speranza del mondo, forza di Dio che viene a salvarci liberarci.
- L: Signore tu sei il nostro desiderio di vita quando tutto sembra smentire la nostra sete di verità e di gioia.

L: Signore, manda lo Spirito perché trasformi nel tuo Corpo quanti condividono il Pane della vita eterna.

Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi 11, 17-29

Mentre vi do queste istruzioni, non posso lodarvi, perché vi riunite insieme non per il meglio, ma per il peggio. Innanzi tutto sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo. È necessario infatti che sorgano fazioni tra voi, perché in mezzo a voi si manifestino quelli che hanno superato la prova.

Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. Ciascuno infatti, quando siete a tavola, comincia a prendere il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco. Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla Chiesa di Dio e umiliare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!

lo, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Perciò chiunque mangia il pane o beve al calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore. Ciascuno, dunque, esamini se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Momento di silenzio

Breve riflessione

Canto: Oh, Oh, Oh, Adoramus Te Domine (x 2)

G: Ciascuno di noi può leggere una preghiera spontaneamente:

Preghiere di intercessione

 Per la nostra chiesa diocesana, perché troviamo sempre nell'Eucaristia la forza di superare i

- pregiudizi, e ci rafforziamo nella comunione, nell'unità e nella pace, sotto la guida del nostro Vescovo, preghiamo.
- Per tutti i ministri dell'Eucaristia, perché svolgano sempre con amore il loro servizio a Dio e alla Chiesa, testimoniando con coerenza la presenza di Cristo in tutta la loro vita, preghiamo.
- Per la nostra parrocchia S. Roberto, perché sia sempre più vivo il fuoco dello Spirito Santo nelle nostre assemblee Eucaristiche, e ci trasformi in offerta viva gradita a Dio, preghiamo.
- Per le nostre famiglie, chiese domestiche, perché l'Eucaristia sia per i genitori e per i figli sorgente di amore, di pace e di perdono reciproco, preghiamo.
- Per le coppie divise, separate, in crisi, perché l'Eucaristia sia sempre il punto di riferimento assoluto delle loro scelte di vita, criterio di giudizio e forza di riconciliazione, preghiamo.
- Per i giovani e i ragazzi del catechismo, perché scoprano nell'Eucarestia la presenza silenziosa di Gesù, loro amico, che li accompagna con amore negli anni più importanti della loro vita per diventare uomini e donne maturi e responsabili nella fede, preghiamo.
- Per tutti gli ammalati, membra preziose del Corpo di Cristo, perché si sentano sempre partecipi della mensa Eucaristica attraverso la disponibilità dei ministri e la nostra costante attenzione, preghiamo.
- Per i non cristiani, e per tutte le persone che non sono in piena comunione con la Chiesa cattolica, perché attraverso noi cristiani scoprano la bellezza dell'Eucaristia e la gioia di appartenere a Cristo, preghiamo.
- Per i poveri e gli immigrati, perché non si sentano mai esclusi dalla mensa Eucaristica, e trovino sempre nella Chiesa rifugio sicuro e accoglienza fraterna, preghiamo.
- Per la nostra società contemporanea, spesso pervasa da una cultura di morte, perché sia sempre fecondata dalla forza purificatrice e rigeneratrice dell'Eucaristia, segno di amore e fonte di vita, preghiamo.
- Per noi tutti, perché diventiamo testimoni dell'Eucaristia, capaci di nutrire i nostri fratelli con lo stesso amore che Cristo ha donato a noi, preghiamo.

canto

3

Signore da chi andremo

Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita, e noi abbiam creduto che il Figlio di Dio sei Tu!

lo sono il pane di vita, chi viene a me non ha più fame, e chi viene a me non ha più sete. Così ha detto Gesù.

Non cercate il cibo che perisce; ma il cibo che dura per la vita, quello stesso che il Figlio vi darà, che il Padre vi ha mandato.

Non Mosè vi ha dato il pane vero; è il Padre che dà il vero pane, poiché il pane di Dio vien dal cielo e dà la vita al mondo.

lo sono dal cielo disceso non per fare la mia volontà ma per fare la volontà del Padre che è dare al mondo la vita.

lo sono il pane del cielo; chi ne mangia avrà la vita eterna perché il pane che do è la mia carne che è la vita del mondo.

Preghiera: Padre nostro.

Benedizione eucaristica

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adorando con fede viva il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue sentiamo sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione Benedetta la sua gloriosa Assunzione. Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre. Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo. Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

canto

Vergin Santa

Vergin Santa, Dio t'ha scelta con un palpito d'amor per dare a noi il tuo, Gesù: piena di grazia noi t'acclamiam.

Ave, Ave, Ave Maria

Per la fede e il tuo amor. o ancella del Signor, portasti al mondo il Redentor: piena di grazia noi ti lodiam.

Con l'offerta del tuo Gesù, Madre ricca di bontà, Tu sei la gioia del Creator: piena di grazia noi t'acclamiam.

O Maria, rifugio tu sei dei tuoi figli peccator, tu ci comprendi e vegli su noi: piena di grazia noi ti lodiam.

